

PATERNÒ

**Blitz dei vigili urbani
in 4 edifici pubblici**

MARY SOTTILE pagina XI

Paternò, blitz in quattro edifici nessun disperato

Il sopralluogo di vigili urbani e tecnici ha rilevato le tracce della presenza di persone solo all'interno dell'ex Pro loco



**Controlli anche
nella falegnameria
dismessa, nell'ufficio
vaccinazioni
e nell'ex pretura**





MARY SOTTILE

PATERNÒ. Strutture pubbliche abbandonate controllate, ieri mattina, dai vigili urbani e dei tecnici dell'ufficio Urbanistica. Quattro gli edifici verificati: l'ex falegnameria, in via Verga; i locali dell'ex Pro loco, in via Roma; i locali dell'ex ufficio Vaccinazione del Distretto sanitario, sempre in via Roma e ancora, tra le strutture non abbandonate ma funzionanti, l'ex Pretura, oggi Galleria d'Arte moderna, sempre nella centralissima via Roma.

Un controllo scattato dopo alcune segnalazioni che davano la presenza di persone all'interno di qualcuno di questi locali. Dall'attività è emerso come nella sede dell'ex Pro loco e nella struttura dell'ex falegnameria, sono stati trovati segni della presenza di qualcuno. In particolare, la sede dell'ex Pro loco era stata chiusa con un lucchetto, segno che qualcuno non voleva alcuna intrusione nella struttura. Quasi sicuramente quel locale era stato occupato da uno o più migranti, lavoratori dei campi che negli edifici pubblici non utilizzati, trovano un riparo di fortuna, una protezione soprattutto nelle notti fredde. Un riparo, un tetto sulla testa, il minimo

problema si ripresenterà in autunno e ciò che non si vorrebbe più è l'accampamento di fortuna di Ciappe bianche, dove ancora oggi vi sono numerosi migranti accampati in tende di fortuna tra rifiuti e topi.

A margine, da evidenziare, che i vigili urbani sono andati anche all'ex rifugio per cani di via Verga e qui, un cittadino paternese aveva chiuso la sede con un lucchetto, dopo aver messo all'interno del materiale di sua proprietà. I vigili hanno individuato l'uomo e gli hanno chiesto di sgomberare immediatamente tutta l'area.

«La situazione dei migranti - evi-

IL SINDACO

«I lavoratori migranti impiegati nell'agricoltura sono risorse e non devono diventare un problema per il territorio»

diritto da dover garantire a ogni uomo e che l'indifferenza della società moderna vuole in alcune occasioni cancellare, creando l'obbroscuro sistema della classificazione umana, con uomini di serie A e uomini di serie B.

Per fortuna Paternò in più occasioni ha dimostrato di essere solidale e aperta, se serve un esempio "La bisaccia del pellegrino" lo dimostra.

Il controllo, comunque, si è concluso senza aver trovato persone, ma sono segni della loro presenza. La campagna agrumicola è agli sgoccioli, quasi tutti andranno via a breve. Ma il

denzia il sindaco Nino Naso - va affrontata nei modi e nei tempi dovuti. Non vogliamo più vedere persone in una baraccopoli. Chiediamo, per questo, la collaborazione delle forze dell'ordine, degli enti, degli stessi imprenditori agricoli. Dobbiamo trovare soluzioni condivise e decisive. Dobbiamo tutelare le aziende, le strutture, ma soprattutto le persone. Come accadeva tanto tempo fa, le aziende devono attrezzarsi e mettere a disposizione locali per ospitare i lavoratori che non sono del posto e non hanno una casa. Sono risorse non devono essere un problema per il territorio». ●

Tornano a salire i contagi a Misterbianco Acireale e Paternò

Da Acireale a Misterbianco, a Paternò e Trecastagni i numeri dei contagiati tornano a salire e preoccupare, mentre Zafferana e Ramacca da domani saranno in zona rossa ed è probabile una proroga anche per Biancavilla.

La curva risale a Paternò e Belpasso

dove il sindaco chiude il "Giovanni Paolo II"

Curva del contagio ancora in crescita nel comprensorio. A Paternò e Belpasso ancora nuovi positivi al Covid che fanno crescere ulteriormente il numero già alto dei giorni scorsi. Secondo l'ultimo bollettino di ieri, a Paternò i positivi sono 209.

E salgono i numeri anche a Belpasso, dove i positivi sono saliti a 174. Ben 28 casi in più rispetto all'ultimo bollettino dello scorso 8 aprile. E a Belpasso è allarme per l'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II", di Piano Tavola, dove sono stati ritrovati alcuni casi positivi tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

Il sindaco, Daniele Motta, è entrato in contatto con l'Usca e con l'ufficio emergenza Covid dell'Asp. Decisa la chiusura della struttura scolastica per due giorni, il

fuori dalla scuola che i contagi vanno evitati con ogni mezzo possibile avendo sempre ben chiara l'importanza della responsabilità che ogni singolo cittadino ha per il proprio comportamento nella vita quotidiana. E gli adulti, in tal senso, devono essere una guida e un esempio per i più giovani. Seppur l'alto prezzo di vite, 28, che Belpasso ha pagato dall'inizio di questa pandemia, i numeri legati al contagio da Covid nel nostro Comune non sono mai cresciuti in maniera drammatica. Rivolgo, dunque, un appello ai miei concittadini, di continuare a non abbassare la guardia come si è fatto finora essendo praticamente un esempio per molti paesi della Provincia».

MARY SOTTILE

13 e 14 aprile, per sanificazione, ma nel contempo, il primo cittadino, evidenzia che potrebbe essere deciso di prolungare di qualche giorno lo stop alle lezioni in presenza.

«Belpasso negli ultimi giorni - ha detto il Motta - sta subendo un'improvvisa impennata di contagi, in misura maggiore nelle periferie con una incidenza particolare sulla fascia d'età 40/60 anni, inferiore quella 0/20 anni, eppur tuttavia, evidentemente, significativa».

Il sindaco, insieme all'assessore alla Pubblica Istruzione, Fiorella Vadalà, evidenziano: «Le scuole sono luoghi sicuri poiché le misure anti-covid vengono applicate fedelmente e gli ambienti vengono spesso sanificati mediante strumenti specifici. È



Cresce il numero dei positivi a Paternò e Belpasso